

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
4	Avvenire	09/06/2019	SETTIMANA- IL FUTURO DELLA PESCA TRA NORMATIVE EUROPEE DI PROTEZIONE E MANCATI INTERVENTI A DIFESA D	2
1	Il Giorno	09/06/2019	SFIDA ALLA MORTE SU LAGHI E FIUMI (P.Pioppi)	3
22	Il Resto del Carlino	09/06/2019	IL WI-FI NEL TERRENO PER DECIDERE QUANDO E COME IRRIGARE I CAMPI (N.Mele)	5
42	Corriere Adriatico	09/06/2019	NUOVI ARGINI E PONTE 2 GIUGNO IN ACCIAIO COSI' IL MICA SARA' TENUTO SOTTO CONTROLLO (S.Marinelli)	6
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/06/2019	DA 2,5 MILIONI PER GLI ARGINI	7
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/06/2019	LE CAVE DI "GAGGIO NORD" SI ALLARGANO CONSORZIO E LIPU FIRMANO L'ACCORDO (M.De Lazzari)	9
20	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/06/2019	DA TORRE A STAFFOLO ECCO LA NUOVA PISTA CICLOPEDONALE (M.Marcon)	10
34	Il Mattino di Padova	09/06/2019	ALZARE GLI ARGINI DEL RIALTO, UN PROGETTO DA 2,5 MILIONI	11
27	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	09/06/2019	ECCO LE MINI-DIGHE A DOBERDO' PER TRATTENERE L'ACQUA PER DEL LAGO	12
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	09/06/2019	SICUREZZA DEL MISA: LAVORI DI ESCAVO LA PRIORITA'	13
13	Il Sannio	09/06/2019	GRANDE FESTA IN PIAZZA PER IL SINDACO RUBANO	14
1	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	09/06/2019	EMERGENZA BALNEABILITA', SCENDE IN CAMPO LA REGIONE	15
18	La Nazione - Ed. La Spezia	09/06/2019	PIU' SICUREZZA PER I BAMBINI DELLE SCUOLE	17
25	La Nuova di Venezia e Mestre	09/06/2019	ACCORDO DECENNALE CON ACQUE RISORGIVE L'OASI LIPU SI AMPLIA	18
29	La Nuova di Venezia e Mestre	09/06/2019	ECCO LA NUOVA CICLABILE COLLEGATA A STAFFOLO ATTESA DA VENT'ANNI	19
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Cancelloedarnonene.it	09/06/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO OSPITE ALL'ANTEPRIMA DEL FESTIVAL DELL'ERRANZA. SANTAGAT	20
	Centropagina.it	09/06/2019	ARGINI, ESCAVO FOCE E PONTE II GIUGNO: ECCO I PRIMI INTERVENTI SUL FIUME MISA	21
	Civonline.it	09/06/2019	"METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO"	25
	Estense.com	09/06/2019	COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA, VERSO UNO SCAMBIO CON LA PROTEZIONE CIVILE	27
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	09/06/2019	PIENONE PER PIACERE MOGLIA, TRA MOTORI, MUSICA E CERIMONIE	28
	Ilcaffè.tv	09/06/2019	PULIZIA DEI CANALI, I CONSORZI DI BONIFICA DI LATINA E FONDI APRONO ALLE AZIENDE	32
	Lanuovasardegna.it	09/06/2019	ARRIVANO I MILIONI DOPO LA CAUSA VINTA AL TAR	34
	Lanuovasardegna.it	09/06/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, LA BANCA D'ITALIA HA PAGATO	35
<b>Rubrica Scenario Ambiente</b>				
6	Il Sole 24 Ore	09/06/2019	Int. a M.Frassoni: "IN ITALIA POCA SENSIBILITA' ALL'EMERGENZA CLIMATICA" (R.Da Rin)	36

## Il futuro della pesca tra normative europee di protezione e mancati interventi a difesa delle specie

Vivificazione delle lagune, Sic, diritti esclusivi di pesca e la nuova carta ittica regionale sono stati i temi al centro della tavola rotonda organizzata da Coldiretti Impresa pesca Rovigo in collaborazione con l'Università di Ferrara e il Consorzio università Rovigo a Ca' Vendramin. Il tema della mattinata "La pesca veneta: stato dell'arte e prospettive future"; oltre agli addetti ai lavori, tra il pubblico presenti i pescatori e gli studenti dell'Ipsia di Porto Tolle che tra i banchi hanno affrontato questi argomenti di stretta attualità grazie al nuovo indirizzo scolastico dell'istituto dedicato alla pesca.

A fare gli onori di casa è stato Adriano Tugnolo, presidente della Fondazione Ca' Vendramin che ha aperto la prima parte dedicata ai saluti con il sindaco di Taglio di Po, Francesco Siviero, seguito dal presidente del Cur Mauro Venturini, dal presidente del Gac Chioggia e Delta del Po, Roberto Pizzoli, dal presidente del Distretto ittico di Rovigo e Chiog-

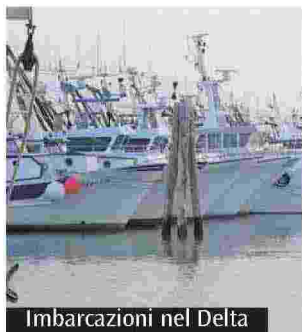
gia, Massimo Barbin e del direttore di Coldiretti Rovigo, Silvio Parizzi. Un saluto è stato portato anche dall'assessore regionale Cristiano Corazzari e dalla consigliera Patrizia Bartelle.

Si è passati alla seconda parte della giornata dedicata alla tavola rotonda coordinata da Alessandro Faccioli, responsabile Coldiretti pesca Rovigo. Il primo a prendere parola è stato Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po che ha analizzato quanto è accaduto nelle nostre lagune negli ultimi decenni: «È sempre stata una lotta continua tra uomo e natura ma oggi di cosa abbiamo bisogno? Continuare a mantenere le nostre lagune, con pali, scanni, barene artificiali e blocco dell'erosione. L'interruzione degli interventi e dei finanziamenti hanno portato inevitabilmente al soffocamento delle lagune e al conseguente calo di produzione. Ma non si deve pensare solo alla laguna come luogo di pesca e di attività commerciale, queste a-

ree sono anche paesaggio, habitat e creano turismo, tutto un indotto che si riversa sul territorio, le lagune sono qualcosa di più. Per questo abbiamo raccolto modelli matematici dovuti a studi e simulazioni, perché per proteggere serve conoscenze e competenza, ma anche umiltà».

Stefania Busatta, biologa componente della direzione regionale Agroambiente, caccia e pesca, ha analizzato "La nuova carta ittica regionale" e ha ripercorso il procedimento dalla direttiva dell'Unione Europea del 2016 fino all'ultimo incontro di marzo a Zagabria con la Commissione europea. «Si sta cercando di creare uno strumento concreto per unire la protezione dell'ambiente e delle due specie che sembrano essere in pericolo e le esigenze di un territorio che cambia molto velocemente. È complesso, ma sono già in suo delle buone prassi che ci permettono di mettere in atto misure di conservazione come richiesto dall'Ue. La Sic individuata è tra le 6 e 9 mi-

glia e la perimetrazione riguarda 200 chilometri quadrati per la regione Veneto». Cristiana Fioravanti, docente ordinario di diritto dell'Unione Europea dell'Università di Ferrara ha spiegato cosa si insegna nel suo corso di diritto della pesca e quanti studenti sono stati coinvolti in questi anni: «L'interazione tra pesca e ambiente è sempre stata difficile, ancora di più quando scarseggiano le risorse perché si creano conflitti - ha concluso la Fioravanti, ma usando meglio la partecipazione e il dialogo tra chi studia e coloro che compongono il mondo della pesca si può incidere e intervenire, perché la materia giuridica europea è flessibile e ce lo permette. È difficile tenere insieme lavoro, economia e ambiente, ma è una sfida; si può dare una risposta diversa superando le difficoltà e le retrosie. Gli Stati dell'Unione possono dare voce alle richieste dei pescatori per togliere questo senso di disagio che arriva quando si parla della conservazione siti».



*Tavola rotonda e riflessioni per i lavoratori del settore che seguono l'evolversi con incertezza*



045680

TUFFI PROIBITI, 4 VITTIME IN LOMBARDIA

# Sfida alla morte su laghi e fiumi

PIOPPI ■ A pagina 19



## Una splendida villa e la piscina contesa

Una battaglia di ricorsi fra le aziende candidate a gestire l'impianto ha bloccato l'apertura



**SOS**  
Vigili del fuoco e sanitari sulle sponde del lago durante le ricerche del giovane studente

# Como, sfida continua alla morte

*I lidi chiusi e i tuffi vietati nel lago. Prima vittima della stagione*

COMO

**NON È ANCORA** iniziata la bella stagione e il lago ha già reclamato la sua prima vittima, la quarta negli ultimi quattro anni, decisamente l'estate non poteva iniziare in maniera peggiore a Como. Una maledizione per la città che deve la sua fama e il suo nome al lago più bello del mondo che però si può solo ammirare da lontano visto che praticamente ovunque, nel primo bacino, vige il divieto di balneazione. L'alternativa sarebbero i due lidi, uno a Villa Olmo e l'altro a Villa Geno a poche decine di metri da dove ieri è annegato Maxwell Osei, di appena 15 anni, che si era concesso una gita con gli amici per festeggiare la fine della scuola. Se Maxwell, che non sapeva nuotare, si fosse gettato in piscina non gli sarebbe accaduto nulla, ma a Como non si può fare. Il lido di Villa Geno è chiuso a causa di un contenzioso scaturito in una lunga sequela di ricorsi i tra le due società che si erano candidate alla gestione, Villa Olmo per gli stessi motivi riaprirà oggi dopo uno stop proseguito per oltre 12 mesi. Il risultato è che in tanti ignorano i divieti e il rischio di una multa che può costare anche più di 500 euro pur di trovare un po' di refrigerio nel lago. Peccato che le acque, oltre a essere inquinate, siano anche estremamente pericolose: a pochi metri da riva il fondale si inabissa anche di decine di metri e vicino a Villa Geno arriva a ben oltre 45 metri. Non solo, l'acqua appena al di sotto della superficie è molto fredda e anche per i nuotatori esperti, come non era Maxwell, tuffarsi da moli e pontili può essere molto pericoloso a causa dello choc termico.

Paola Pioppi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LUTTO**  
Maxwell Osei aveva soltanto quindici anni. Aveva appena finito la scuola

## Gli ultimi incidenti



045680



**DAL TICINO  
AL LECCHESE**

# Fiumi e canali Il sacrificio di tante giovani vite

MILANO



**OGNI VOLTA** il referto parla di choc termico, di asfissia per annegamento. Ogni volta, spesso in località difficili da raggiungere per i mezzi di soccorso, accade l'irreparabile. E basta pochissimo. Un pomeriggio di caldo, una gita dietro casa e il richiamo - improvviso e incosciente - dell'acqua di un lago, di un fiume o di un canale. Superficie quasi piatta, davanti a una spiaggia improvvisata. E i rischi vengono regolarmente sottovalutati. Come accaduto pochi giorni fa sulle sponde del Lago Maggiore. Sulla riviera varesina, a morite è stato un 17enne che il 5 giugno si è immerso nelle acque di Caldè, frazione di Castelvecchiana. I divieti di balneazione, naturalmente, ci sono. Ma i controlli non sono costanti ed è difficile riuscire a fare valere le norme. Sulla costa opposta, ad Arona, è stato

invece un 14enne di Cerro Maggiore, a due passi da Legnano, inghiottito dalle fredde acque del Verbano domenica 2 giugno. Anche qui divieti e soccorsi del tutto inutili. Un copione identico ha portato via la vita di un ragazzino di soli 13 anni, che si era tuffato nell'acqua fredda del lago di Pusiano, a Bosisio Parini, nel Lecchese. Con il caso avvenuto a Como, il conto dei decessi accidentali a bagnanti improvvisati sulle sponde dei laghi lombardi. E la stagione di massimo rischio è appena iniziata.

**UN ALTRO PUNTO** caldo dell'estate appena agli esordi è quello dei canali. Il grande sistema di navigli e rogge irrigue che solca le campagne fuori Milano, dove per prevenire nuove tragedie il Consorzio Est Ticino Villo-

resi, che ha in carico tutta la rete, fatta anche di chilometri di strade alzaie, sta cercando di rafforzare i controlli e rendere più convincenti i divieti. Nuova segnaletica e avvisi multilingue, perché spesso sono più gli stranieri degli italiani - impossibilitati per ragioni economiche alle ferie - che scelgono il brivido di un bagno nell'acqua dolce di un alveo artificiale, con i rischi che ne conseguono.

«**ANCHE NOI** abbiamo avuto qualche annegato», hanno spiegato i vertici. A ottobre di due anni fa, non a caso, sull'assenza di una barriera di protezione per un tratto cittadino del Naviglio Grande, a Turbigo, nel Milanese, si costruì un'indagine - al momento non ancora terminata - per omicidio colposo, sul caso di un bambino che in sella alla sua nuova bicicletta piombò nelle acque del canale, affogando. **Gui.Ba.**



## Nei bacini minori

Due gli adolescenti morti nelle acque del Verbano. Uno anche nel lago di Pusiano a Bosisio Parini. L'estate inizia con quattro tragedie che fanno scattare l'allarme sulla sicurezza e i controlli sulle sponde.

## Lungo i Navigli

Per prevenire brutte sorprese il Consorzio di bonifica Est Ticino sta installando in questi mesi una nuova segnaletica più chiara e in diverse lingue. Spesso, infatti, le vittime sono di origine straniera.



## L'ultima campanella

Un gruppo di studenti ha appena lasciato la scuola dove è terminata l'ultima lezione dell'anno. Si dirigono a Como per festeggiare tutti insieme.

## La bravata in compagnia

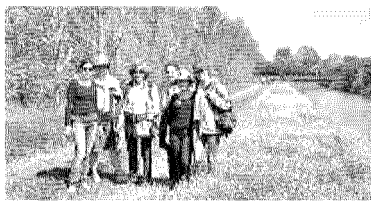
Dal pontile di villa Geno si tuffano tutti insieme dentro il lago che qui ha già mietuto diverse vite. Maxwell purtroppo non sa nuotare.

## Risucchiato sul fondo

Il quindicenne piomba fino al fondo del lago che qui arriva anche a 45 metri. I soccorsi sono veloci e il giovane viene ripescato senza conoscenza.

## Un volo inutile

In condizioni disperate il ragazzino viene trasportato a Bergamo. I medici cercano di salvargli la vita ma i tentativi sono vani.



UNIVERSITÀ

Il Wi-Fi nel terreno per decidere quando e come irrigare i campi

BOLOGNA

**LA WI-FI** per controllare l'aridità dei terreni agricoli. Ma anche un Decision Support System (Sistema di Supporto alle Decisioni) per gestire l'irrigazione nei periodi di siccità, senza sprechi della risorsa più importante del pianeta: l'acqua. Ci sono le nuove tecnologie alla base del progetto Life Agrowetlands II ([www.lifeagrowetlands2.eu](http://www.lifeagrowetlands2.eu)) che un gruppo di ricercatori dell'Alma Mater, l'Università di Bologna, sta portando avanti su un'ampia area agricola a Sant'Alberto, in provincia di Ravenna, tra i fiumi Reno e Lamone. «Con questo progetto – afferma la coordinatrice Maria Speranza (in alto con i ricercatori Unibo), professore ordinario di Botanica ambientale applicata al Distal, il Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari di Bologna – puntiamo all'introduzione in agricoltura di un sistema «intelligente», innovativo, basato su approcci e strumenti dell'agricoltura di precisione, ma di facile utilizzo da parte degli agricoltori, dedicato alla gestione dell'irrigazione in aree agricole a rischio di salinizzazione del suolo. La salinizzazione – prosegue – può portare fino alla desertificazione ed essere causato da una gestione inadeguata dell'irrigazione o dall'uso di acque di scarsa qualità. Se poi ci mettiamo la falda freatica superficiale, le elevate temperature, le scarse piogge estive, i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del mare, ecco che diventa fondamentale sapere quanto e come irrigare certi terreni agricoli».

**IL PROGETTO** fa parte del Programma Life dell'Unione europea, e ha un budget di 940mila euro, di cui il 60% finanziato dall'Ue. Coinvolge oltre ai Dipartimenti Distal e Dicam, la cooperativa agricola Agrisfera di Sant'Alberto, Winet srl di Cesena e Osv srl di Villa Poma (Manto-

va) e viene sperimentato anche in Spagna. Sostegno viene dalla Regione Emilia Romagna e dai Consorzi di bonifica del Canale emiliano-romagnolo e della Romagna occidentale.

Le attività svolte dal progetto sono state passate con successo al setaccio dall'advisor Michel Quicheiron e dal monitor Carlo Ponzio, della Commissione Europea. «Tramite la rete di sensori Wi-Fi stesa sull'area sperimentale – dice Speranza – i nostri ricercatori costruiscono un geo-database con i principali parametri riguardanti il suolo, le condizioni meteo-climatiche, la profondità della falda, la salinità delle acque, il flusso delle acque che, una volta elaborati, forniscono consigli irrigui agli agricoltori su un'apposita piattaforma web, che sarà presto disponibile anche per smartphone».

**Nicodemo Mele**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

## Presentati dal governatore Ceriscioli e dall'assessore Sciapichetti gli interventi di messa in sicurezza

### LAVORI

**SENIGALLIA** Sarà in acciaio il nuovo ponte 2 Giugno, pronto per l'estate 2020. A un'unica campagna e adatto al traffico anche dei mezzi pesanti. Non è però così scontato che tornerà a essere carrabile. «Sarà l'Amministrazione comunale a decidere se riaprirlo al traffico o lasciarlo pedonale - dichiara il sindaco Maurizio Mangialardi - È una decisione politica, ma è chiaro che lo vogliamo carrabile». A settembre verrà appaltato ma prima dovrà ottenere il via libera della Soprintendenza ai Beni architettonici, pur non essendo l'attuale sottoposto a vincoli.

Il nuovo ponte, progettato dall'ingegnere Nafez Sager, insieme all'escavo del tratto cittadino del fiume Misa, rientra tra gli interventi per mettere in sicurezza il fiume Misa. Proseguirà inoltre anche il rafforzamento degli argini. Un iter a parte sta seguendo la vasca di espansione di Bettollele, appaltata dopo una travagliata procedura. L'impresa ha a disposizione 120 giorni per redigere il progetto esecutivo, trascorsi i quali potrà partire

il cantiere. «Anzitutto - spiega Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica - la prossima settimana partiranno i lavori per il consolidamento degli argini. A settembre invece sarà appaltato il nuovo ponte 2 Giugno che sarà in acciaio, senza pile in alveo quindi a unica campagna, per una lunghezza di 40 metri. Sarà mantenuto nell'attuale quota stradale e transitabile an-

#### Lecifre

I lavori del ponte, per un investimento di 2,5 milioni di euro, partiranno insieme all'escavo che richiederà una spesa di 1,8 milioni euro. «Grazie al Consorzio di

Bonifica e all'impostazione che da diverso tempo ci sta dando soddisfazioni - sottolinea Luca Ceriscioli, presidente della Regione - riusciamo ad avere quel braccio operativo che ci permette di dare tempi certi e una modalità molto rapida all'esecuzione dei progetti. Ci sono le incertezze del sistema, ma quelle non possiamo eliminarle noi, però tutta la parte che fa riferimento

alla Regione, Comuni, Genio civile e Consorzio di Bonifica si sta dimostrando estremamente efficace». Tra gli altri progetti valutati e poi cestinati, c'era anche quello che prevedeva, per un investimento di 55 milioni di euro, la realizzazione di 18 vasche di espansione che, una volta attive, avrebbero comunque avuto un eccessivo costo di gestione. Subito bocciato. Il più fattibile è proprio quello approvato che prevede escavo e nuovo ponte.

#### La programmazione

Tra i lavori eseguiti e altri stimati, sono 23 i milioni di euro investiti nel fiume Misa. «Dopo cinquant'anni di ritardi e indugi vari - conclude Mangialardi - oggi si stanno realizzando interventi per la messa in sicurezza del fiume. Di ciò ringrazio la Regione e il Consorzio di Bonifica, anche perché finalmente si lavora in termini di programmazione anziché di emergenza. Ribadisco che, insieme al rafforzamento degli argini, l'escavo rimane una priorità assoluta e inderogabile. Importante anche la scelta della Regione di realizzare una nuova opera per ponte 2 Giugno a campagna unica e carrabile».







































































